

Geoidè

mensile di
informazione
tecnica

10²⁰⁰⁸
OTTOBRE

geometra **Informazioni Tecniche**

Cartostampa Chiandetti srl - Via Vittorio Veneto - 33010 Reana del Rojale/UD - Reg. Tribunale di Udine - n. 19/2000 del 19 luglio 2000 - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE - Anno ottavo - Periodicità mensile - € 4,00 - Direttore responsabile Luigi Chiandetti

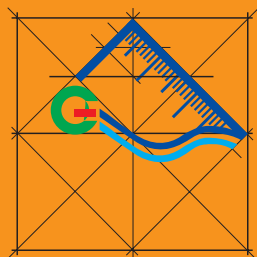
SAN DOMENICO



VARZO
Panorama visto da Sale



VARZO (Ossola)
m. 568 - Centro



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DEL

VERBANO CUSIO OSSOLA

ORGANO UFFICIALE - Corso Sempione, 50 - 28883 Gravellona Toce (VB)
Tel. 0323/864461 - Fax 0323/847626 - geometrivicco@tin.it - www.geometri.verbania.it

Comune di VARZO



Varzo.

a quando Napoleone fece costruire la strada attuale con conseguente intensificazione di passaggio delle merci e sviluppo redditizio delle attività a questo collegate.

Nel 1898 iniziò il traforo ferroviario del Sempione che terminò con la prima galleria nel 1905 e nel 1921 con la seconda. Ma questa impresa ciclopica per l'epoca, merita un capitolo a parte.

Oggi il Comune di Varzo situato a 568 metri sul livello del mare, nel cuore della Valle Divedro, dove scorre il Torrente Diveria che nasce in Svizzera, conta 2.200 abitanti ed è costituito da 53 frazioni, molte delle quali sono abitate tutto l'anno.

Tra i monumenti più importanti c'è la Chiesa Parrocchiale, costruita attorno al 1100, in stile romanico e rimaneggiata più volte durante i secoli. Pregevoli gli affreschi, il pulpito ligneo intarsiato e scolpito e il battistero. Notevoli i cori in legno dell'altare maggiore e i quadri.



Chiesa Parrocchiale San Giorgio.

Molto belle le vetrate policrome, gli altari laterali, l'antica Via Crucis e il pavimento in antiche piode rustiche.

Nel Comune sorgono anche 15 Oratori, il più antico dei quali è quello di Riceno edificato nel 1599. Tutti gli Oratori hanno opere pregevoli e sono stati abbelliti, ampliati col trascorrere degli anni; sono simbolo della grande devozione e fede degli abitanti di Varzo.

Imponente è la Torre di granito situata a fianco del Municipio che risale al XII secolo, così come l'edificio adiacente con i bei soffitti a volte incrociate, dove si radunava il Consiglio di Valle agli inizi del millennio.

La Torre era luogo di vedetta e segnalazione con le altre torri sparse nell'Ossola.

Anche la casa che si affaccia sulla scalinata della Chiesa Parrocchiale dall'altro lato, era una torre alta come la prima, ma fu abbassata e modificata in abitazione. Sotto l'intonaco conserva la struttura in pietre granitiche.

Il Ponte Romano, sul Torrente Diveria è chiamato Ponte Nuovo perché costruito nel 1300 circa in sostituzione del ponte fatto costruire dall'imperatore Augusto, distrutto da una piena del torrente, le cui vestigia sono tuttora visibili. Il Ponte Nuovo è formato da un perfetto arco a tutto sesto, con pavimentazione in acciottolato, è ben conservato e tutt'ora percorribile.

Nei pressi di Varzo confluisce la Val Cairasca, nota per il Parco Naturale Alpe Veglia, luogo ancora incontaminato dove ancora oggi nei mesi estivi il bestiame viene portato a pascolare; e il latte prodotto viene lavorato dai casari secondo le antiche tradizioni per produrre formaggio, burro e ricotta.

Recenti ritrovamenti archeologici testimoniano la presenza dell'uomo fin dalla preistoria in questo alpe probabilmente frequentato da cacciatori per la ricchezza della fauna e da cercatori di metalli e minerali, abbondanti e facili da estrarre.

Infine conosciuta e molto frequentata è la stazione sciistica San Domenico - Alpe Ciamporino.

Il territorio di Varzo inizia in una valle molto stretta che poi improvvisamente si allarga. A questo si fa risalire l'etimologia celtica di Var-go, ossia varco e poi in latino Vartio - Vartium. Da ritrovamenti e scavi si presume che la zona fosse stabilmente abitata 2000-1500 anni a.C.

I primi abitatori forse furono i Liguri, seguiti dai Celti e dai Leponzi; e dal II secolo d.C. Varzo fu sotto il dominio dei Cimbri, Teutoni, Burgundi, Lombardi e Franchi.

Nel Medioevo subì le incursioni dei Saraceni che risalirono la Via Romana; e questa via che diventò la Via Francisca, permise fiorenti scambi commerciali fra il Ducato di Milano e la Svizzera.

Risalgono al 1321 gli Statuti della valle che regolavano il commercio.

E in questo periodo ci furono molti scontri armati con i confinanti svizzeri che continuarono fino

Stazione Ferroviaria di Varzo.





COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Corso Sempione, 50 - 28883 Gravellona Toce (VB) - Tel. 0323/864461 - Fax 0323/847626
E-mail: geometrico@tin.it - Sito internet: www.geometri.verbania.it

OTTOBRE 2008

Sommario

- 4 Disposizioni attuative della Legge Regionale 28 maggio 2007 n. 13 in materia di impianti termici
Sicurezza antincendio impianti di distribuzione stradale di gas combustibili per autotrazione
- 5 Dipartimento Vigili del Fuoco "Agenda on line": procedura di gestione appuntamenti tramite Web
Annuario Statistico
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco 2007
Codice dell'espropriazione
- 6 Visualizzatore copioni di visura catasto terreni
- 7 La certificazione energetica
Compensi spettanti all'esperto nei processi di esecuzione
- 10 Lettera del Presidente Geom. Fausto Savoldi al Ministro Roberto Calderoli
- 11 Geometri, dopo 80 anni la svolta
- 12 Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra
Working Week Federazione Internazionale Geometri
- 13 Gli ambiti giurisdizionali nei quali interviene l'esperto
- 15 *Collegio Geometri e Geometri Laureati del V.C.O.*
Timbro professionale
- 16 Aggiornamento Indice Istat
Registro praticanti

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Consiglio Direttivo

Presidente: Lidia CHIOVINI
Segretario: Alberto FRANCIOLI
Tesoriere: Renzo VISCARDI
Revisore Parcelle: Aldo DELGROSSO
Consiglieri: Gabriele AIROLDI
Alessandro BIANCONI
Roberto BRIGATTI

Delegato Casa: Luigi BORGHINI
Componente per il Piemonte nella Commissione Edilizia-Lavori Pubblici del Consiglio Nazionale
Lidia CHIOVINI

Commissione Stampa

Alessandro BIANCONI, Alberto FRANCIOLI,
Luigi BORGHINI, Ivano FRANCIOLI,
Pier Paolo MAFFIOLI, Elisabetta PIAZZA.

Cari Colleghi e care Colleghe,

anche il 2008 è quasi alla fine... Anno iniziato con particolari preoccupazioni, e mi riferisco alla pubblicazione degli elenchi dei fabbricati rurali da accatastare entro la fine di marzo (il VCO annoverava ben 23.281 fabbricati rurali).

Il Collegio si è quindi attivato presso il Consiglio Nazionale e si è arrivati alla proroga dei termini, da poco scaduta. Nel contempo, si è chiarito, anche attraverso il convegno organizzato da noi in collaborazione con l'Agenzia del Territorio e con Provincia del Verbano Cusio Ossola, che, in primo luogo i fabbricati da censire sono quelli individuati negli elenchi, laddove questi fabbricati sono utilizzati per l'attività agricola non vengono censiti al catasto fabbricati. Diversamente laddove siano stati eseguiti interventi edilizi o vi sia stato mutamento della destinazione d'uso, i fabbricati devono essere accatastati.

Il convegno è servito anche ad evidenziare gli errori delle mappe scansionate dall'Agenzia del Territorio, e far comprendere ai dirigenti della stessa, la motivazione che ha spinto il nostro Collegio a intraprendere un progetto di scansione di tutte le mappe del catasto terreni e fabbricati (copioni di visura) della provincia.

Oggi si incomincia a vederne i frutti, mappe più pulite e fedeli alla reale situazione. Per questo dobbiamo ringraziare il consigliere geom. Alberto Francioli che si è prodigato affinché il lavoro venisse eseguito nel migliore dei modi e con particolare attenzione e professionalità.

Il Collegio, ha quindi potuto mettere a disposizione degli iscritti, nella propria postazione informatica collocata negli uffici dell'Agenzia del Territorio, il lavoro eseguito, garantendo la visualizzazione delle mappe. Al momento si stanno valutando le modalità della distribuzione delle mappe agli iscritti, nel rispetto delle direttive dell'Agenzia del Territorio, dovendone tutelare i diritti.

Per ovviare ai disagi dovuti alle mappe sbagliate, il Collegio, richiamata la convenzione in atto già dal 2002, ha disposto che un proprio praticante andasse presso gli Uffici dell'Agenzia del Territorio per la correzione in tempo reale degli errori segnalati, consentendo ai colleghi di continuare nella proprie attività (atti, frazionamenti, tipi map-pali ecc).

Un anno quindi attivo in cui questo Consiglio si è impegnato, non solo nell'ambito catastale, ma anche nell'organizzare convegni e incontri, su temi che sicuramente possono e stanno diventando di grande interesse progettuale e la nostra professione non può restarne ai margini. Penso al convegno organizzato nell'ambito della manifestazione "La fabbrica di Carta" sempre con il patrocinio della Provincia del Verbano



Cusio Ossola sul tema dell'energia (sostenibile), l'architettura (sostenibile) e le trasformazioni territoriali attente a queste tematiche.

Sono convinta che l'attenzione e la partecipazione di un organismo collegiale come il nostro, a tutto ciò che culturalmente e professionalmente può far crescere i propri iscritti e fornire input per migliorare le proprie capacità professionali, sia un compito a cui non ci si può sottrarre.

Così anche il tema della sicurezza, sempre più nelle cronache quotidiane, ci ha visti impegnati in un incontro con il Servizio Spresal dell'ASL 14 e gli altri ordini professionali, che sicuramente avrà un seguito, al fine di approfondire le tematiche sui comportamenti corretti da tenere sul lavoro ed in modo specifico sul lavoro in cantiere.

Nei prossimi giorni tutti gli iscritti riceveranno una richiesta di adesione a due seminari che si terranno nel gennaio prossimo e che riguardano uno l'aspetto edilizio-urbanistico procedimenti edilizi, DIA, l'altro sul rendimento energetico in edilizia: definizioni, e normativa di riferimento. Confido quindi in un'adesione numerosa di colleghi indipendentemente dall'obbligatorietà dei crediti formativi.

*Il Presidente
geom. Lidia Chiovini*

ERRATA CORRIGE

Sul Notiziario n. 9 a pagina 5 è stato erroneamente pubblicato il nuovo indirizzo del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati. Il nuovo indirizzo è: Piazza Colonna n. 361 - Roma.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA LEGGE REGIONALE 28 MAGGIO 2007 N. 13 IN MATERIA DI IMPIANTI TERMICI (ART. 21, COMMA 1, LETTERE H, I, J, K, L, M, O)

Sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 41 del 9 ottobre 2008 è stata pubblicata la delibera della Giunta Regionale del 30 settembre 2008 che approva le disposizioni attuative di quanto previsto alle lettere h), i), j), k), l), m) ed o) dell'art. 21, comma 1, della L.R. 13/2007.

SICUREZZA ANTINCENDIO IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE STRADALE DI GAS COMBUSTIBILI PER AUTOTRAZIONE

Informiamo che sulla Gazzetta Ufficiale n. 232 del 03/10/2008, sono stati pubblicati due decreti del Ministero dell'Interno, aventi per oggetto:

Decreto Ministeriale 11 settembre 2008

Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'interno 24 maggio 2002, recante norme di prevenzione degli incendi e di progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione.

Decreto Ministeriale 23 settembre 2008

Modifiche ed integrazioni all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 2003, n. 340, recante la disciplina per la sicurezza degli impianti di distribuzione stradale di G.P.L. per autotrazione.

I suddetti decreti, che modificano ed aggiornano le vigenti disposizioni inerenti la sicurezza antincendio degli impianti di distribuzione stradale di gas combustibili per autotrazione, sono consultabili sul sito della Gazzetta Ufficiale www.gazzettaufficiale.it - Serie generale.



DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO "AGENDA ON LINE": PROCEDURA DI GESTIONE APPUNTAMENTI TRAMITE WEB

Informiamo che sul sito del Dipartimento dei Vigili del Fuoco www.vigilfuoco.it, è stata creata "AGENDA ON LINE", una procedura web ideata per facilitare la gestione degli appuntamenti tra i funzionari dei Vigili del Fuoco ed i professionisti, implementando una vera e propria agenda elettronica.

Nel file scaricabile, sono fornite tutte le spiegazioni relative alle funzionalità che il professionista può utilizzare. Per accedere, è necessario che il professionista sia registrato tramite la procedura "Prevenzione On Line" (il link è presente sulla home page del sito www.vigilfuoco.it).

ANNUARIO STATISTICO CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO 2007

Informiamo che sul sito del Dipartimento dei Vigili del Fuoco www.vigilfuoco.it, nella sezione Notiziario - Ottobre 2008, è disponibile l'Annuario Statistico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'anno 2007.

All'interno dell'Annuario, è possibile consultare il riepilogo dei dati statistici relativi alla "Prevenzione incendi".

CODICE DELL'ESPROPRIAZIONE



Aggiornato alla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)

Informiamo che è stato pubblicato, dalla Casa Editrice NEL DIRITTO Editore, il volume "Codice dell'Espropriazione" redatto dai Consiglieri di Stato R. Garofoli e G. Ferrari.

La casa editrice ha riservato il Consiglio Nazionale una promozione esclusiva per tutti i geometri iscritti all'albo professionale, che comprende uno sconto del 15% sul prezzo del volume per gli acquisti effettuati **esclusivamente on-line**.

Riportiamo i riferimenti per procedere all'acquisto del volume:

Sito: <http://www.neldirittoeditore.it/schedalibro.asp?idlibro=35>

Codice: PRF4342



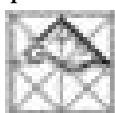
VISUALIZZATORE COPIONI DI VISURA CATASTO TERRENI

Informiamo che da giovedì 20 novembre 2008, sul P.C. del Collegio installato presso la sala al Piano 2° dell'Ufficio Provinciale di Verbania dell'Agenzia del Territorio è attivo un visualizzatore di immagini appositamente strutturato per la visualizzazione dei Copioni di Visura dei fogli di mappa ex N.C.T.

Si tratta di una prima "espressione" del progetto attivato dal ns. Collegio, in convenzionamento con l'Agenzia del Territorio, mirato all'acquisizione in formato digitale dei copioni di Visura al Pubblico dei fogli di Mappa ex N.C.T. e N.C.E.U. ed alla successiva divulgazione tra gli iscritti.

L'uso del software, attualmente limitato alle operazioni di ricerca del foglio desiderato ed integrato da funzioni di visualizzazione (Zoom in, Zoom Out, Muovi ecc), dovrebbe risultare semplice ed istintivo e, particolare non trascurabile, veloce. La funzione di Stampa è inibita in quanto, all'attuale stato dell'arte, non siamo stati autorizzati in questo senso. Il sw tratta immagini compresse e criptate (.ecw - .mcw), derivate dalla precedente fase di scansione (eseguita a 300 dpi in formato .TIF ottimizzato LZW), non esportabili. Abbiamo eseguito un numero di Test sufficiente a verificare la performance e ad individuare alcuni problemi esclusivamente legati alla codifica dei files. In questo senso vi invito a segnalare qualsiasi genere di problema riscontrato. Vi anticipo che abbiamo riscontrato problemi nella consultazione degli "allegati" in ragione del suesposto problema di codifica dei files secondo le specifiche SOGEL. Stiamo lavorando in questo senso per trovare una soluzione che speriamo rapida.

Un'icona raffigurante il logo del Collegio individua il sw avviabile con doppio klik.



LIMITI (all'oggi)

Non sono al momento disponibili i raster dei seguenti Comuni:

VERBANIA, VIGANELLA, VIGNONE, VILLADOSOLA, VILLETTE e VOGOGNA in quanto non ci sono ancora stati consegnati dalla ditta appaltatrice del servizio ed i singoli fogli n. 8 di TOCENO, n. 36 di VANZONE e n. 5 di BEE, risultati danneggiati ed illeggibili (su 3.114 è QUASI BUONO!).

FASE TEST / SEGNALAZIONI

Giova ricordare che le SEGNALAZIONI di ERRORE assumono fondamentale importanza. Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare a questa fase di collaudo che ci consentirà di adottare le necessarie contromisure. Credo sia meglio indirizzare le Segnalazioni direttamente al Collegio utilizzando, di preferenza, la posta elettronica all'indirizzo: geometrivo@tin.it.

PROSSIMI PASSI

Con le Commissioni Informatica e Catasto stiamo valutando il miglior modo per la distribuzione agli iscritti. Stiamo cercando la soluzione che meglio possa coniugare l'esigenza di protezione dei dati con quella di poter utilizzare il lavoro in una forma agile, economica, versatile e aperta ad applicazioni in ambito CAD e GIS.

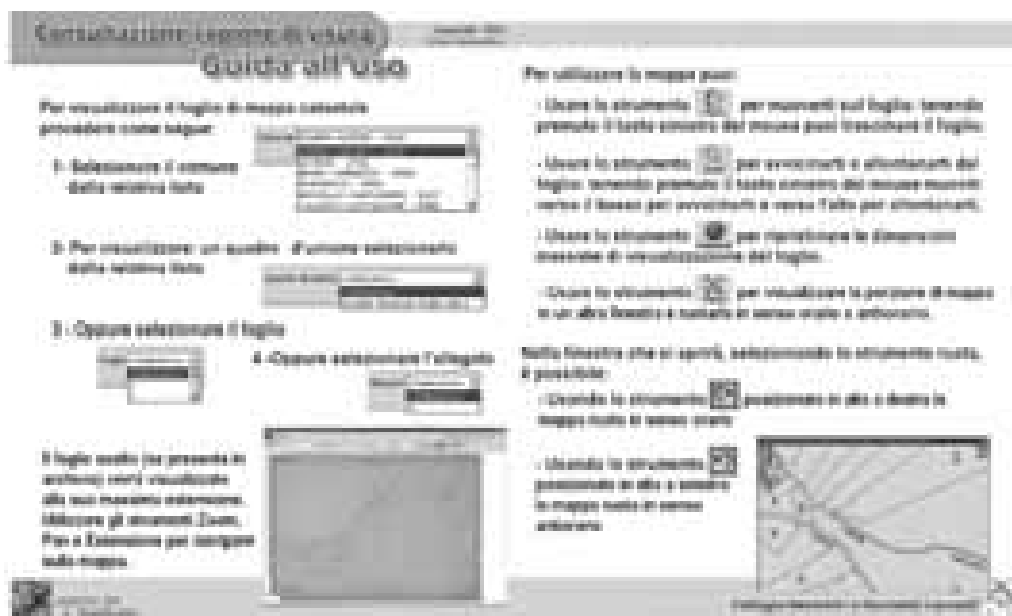
Nelle prossime settimane dovremmo avere le idee più chiare. Naturalmente suggerimenti e consigli son ben accetti!

BUON LAVORO

Non ci resta che augurare a tutti un buon lavoro di prova, con la speranza che la novità, con tutti i suoi limiti (e le sue ambizioni) possa costituire un valido supporto al lavoro. Ad Altiora Semper!

geom. Alberto Francioli

Per familiarizzare con il servizio vi allego l'immagine della "guida per l'uso"





LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Niente più attestati di certificazione energetica da allegare alle compravendite

Lo rileva la Confedilizia sottolineando che per effetto dell'avvenuta abrogazione degli obblighi relativi previsti dalla legge statale, le Regioni – quand'anche avessero potuto farlo in precedenza – non possono più legiferare in materia. Le norme regionali emanate in precedenza circa gli obblighi di allegazione o di consegna dell'attestato o anche circa la sanzione di nullità degli atti di diritto privato per violazione degli obblighi stabiliti a suo tempo, devono ritenersi abrogate.

La Confedilizia – sulla base di un parere fornito alla stessa Organizzazione da parte del prof. Vittorio Angiolini, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Milano – precisa altresì che l'implicita abrogazione delle normative regionali in punto deve ritenersi realizzata sia nel caso in cui la pregressa normativa regionale fosse contenuta in atti di rango formalmente amministrativo sia qualora la medesima normativa regionale avesse rango di legge.

Per maggiori informazioni e per la consultazione dei documenti sulla questione – in merito alla quale la Confedilizia auspica comunque un celere chiarimento normativo – si rinvia al sito Internet della proprietà immobiliare (www.confedilizia.it)

COMPENSI SPETTANTI ALL'ESPERTO NEI PROCESSI DI ESECUZIONE

A seguito di richieste da parte del Giudice dell'Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Verbania e dei colleghi che svolgono l'attività peritale di esperto nei processi di esecuzione, il Collegio dei Geometri informa gli iscritti delle note che seguono, aventi ad oggetto suggerimenti e chiarimenti utili sulle modalità di predisposizione delle richieste di liquidazione dei compensi spettanti agli Esperti Stimatori nominati nell'ambito di procedure esecutive immobiliari. In allegato troverete anche uno stralcio del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di spese di giustizia", e la tabella di interesse. Il magistrato invita ad attenersi a tutti i suggerimenti ivi contenuti, e a predisporre le richieste di liquidazione dei compensi secondo le modalità indicate, in modo da facilitarne il compito, accelerandolo, di liquidazione successiva al deposito in cancelleria della richiesta di liquidazione dei compensi.

GENERALITÀ

Il decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di spese di giustizia", comprende anche le disposizioni riguardanti gli onorari e le spese per incarichi giudiziari conferiti agli *ausiliari del magistrato*.

Il legislatore ha così abrogato la legge 8 luglio 1980, n. 319, concernente "Compensi spettanti ai periti, ai consulenti tecnici, interpreti e traduttori per operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria", ad eccezione dell'art. 4, che è relativo agli "Onorari commisurati al tempo".

Il titolo VII della parte II contiene le disposizioni relative agli ausiliari del magistrato, ai quali spettano:

- 1) l'onorario;
- 2) l'indennità di viaggio e di soggiorno;

3) le spese di viaggio;

4) il rimborso delle spese sostenute per l'adempimento dell'incarico.

A norma dell'art. 49 del testo unico, gli onorari possono essere fissi, variabili e a tempo, e secondo l'art. 50 la loro misura è stabilita mediante tabelle approvate con decreto dal Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le tabelle sono state redatte con riferimento alle tariffe professionali esistenti, eventualmente concernenti materie analoghe, temperate con la natura pubblicistica dell'incarico (quindi, il magistrato non potrà accogliere richieste di compensi formulate in base alle tariffe professionali, stante la natura pubblicistica dell'incarico).

Nel determinare gli onorari variabili il magistrato deve tener conto delle difficoltà (ove esposte in modo chiaro e comprensibile e non con mera formula di stile, vuota di alcun significato), della completezza e del pregio della prestazione fornita.

L'art. 299 del testo unico, dal titolo "Abrogazioni di norme primarie", ha – come già detto - abrogato a far data dal 1° luglio 2002, la legge n. 319/1980, ad eccezione dell'art. 4, che stabilisce che, per le prestazioni non previste nelle tabelle e per le quali non sia possibile un'applicazione degli onorari fissi e variabili, gli onorari "sono commisurati al tempo impiegato e vengono determinati in base alle vacanze".

Stante la vigenza di tale art. 4, ciascuna vacanza "è di due ore"; l'onorario solo per la **prima vacanza è di € 14,68**, mentre **per le successive è di € 8,15**. L'onorario può essere raddoppiato se il termine concesso al consulente non supera i cinque giorni, mentre può essere aumentato fino alla metà quando il termine non supera i quindici giorni.



Inoltre, gli onorari possono (art. 52):

- essere aumentati sino al doppio per le prestazioni di eccezionale importanza, complessità e difficoltà;
- possono essere ridotti di un quarto se trattasi di onorari fissi e variabili, ovvero non si tiene conto del periodo successivo alla scadenza del termine se trattasi di onorari a tempo, qualora la prestazione non sia completata nel termine originariamente concesso ovvero entro quello prorogato per fatti sopravvenuti e non imputabili all'ausiliario del magistrato.

L'art. 56 disciplina, infine, le spese per l'adempimento dell'incarico, che vanno liquidate dal magistrato sulla base della nota specifica presentata dagli ausiliari, alla quale occorre allegare la corrispondente documentazione. Il magistrato accerta le spese sostenute ed esclude dal rimborso quelle non necessarie. Inoltre, se gli ausiliari del Magistrato sono stati autorizzati ad avvalersi di altri prestatori d'opera per attività strumentale rispetto ai quesiti posti con l'incarico, la relativa spesa è determinata sulla base delle tabelle di cui all'art. 50. Mancando la preventiva autorizzazione del Magistrato agli ausiliari ad avvalersi di altri prestatori d'opera per attività strumentale rispetto ai quesiti posti con l'incarico, la relativa spesa sarà esclusa.

ONORARIO PROCEDURE ESECUTIVE

Relativamente al settore delle esecuzioni immobiliari, in particolare l'onorario a percentuale, comprende tutte le prestazioni necessarie per l'espletamento dell'incarico (cioè la relazione sui risultati dell'incarico espletato, l'esame degli atti processuali, la partecipazione alle udienze e ogni altra attività concernente i quesiti), e va calcolato secondo l'art. 13 del D.P.R. 27 luglio 1988 n. 352 - Legge 8 luglio 1980 n. 319, modificato dal D.P.R. n. 115 e D.M. del 30.05.2002, **solitamente** in base al valore medio delle aliquote indicate nella Tabella art. 13.

Art. 13 – Per la perizia o la consulenza tecnica in materia di estimo spetta al perito o al consulente tecnico un onorario a percentuale calcolato per scaglione sull'importo stimato:

fino a € 5.164,57, dall'1,0264% al 2,0685%

da € 5.164,58 e fino a € 10.329,14,

dallo 0,9316% all'1,8790%;

da € 10.329,15 e fino a € 25.822,84,

dallo 0,8369% all'1,6895%;

da € 25.822,85 e fino a € 51.645,69,

dallo 0,56845% all'1,1211%;

da € 51.645,70 e fino a € 103.291,38,

dallo 0,3790% allo 0,7579%;

da € 103.291,39 e fino a € 258.228,45,

dallo 0,2842% allo 0,5684%;

da € 258.228,46 e fino e non oltre € 516.456,90,

dallo 0,0474% allo 0,0947%;

Nel caso di stima sommaria spetta al perito o al consulente tecnico un onorario determinato ai sensi del comma precedente e ridotto alla metà; nel caso di semplice giudizio di stima lo stesso è ridotto di due terzi. È in ogni caso dovuto un compenso non inferiore a € 145,12.

Nel caso ricorrano eccezionali difficoltà nell'espletamento dell'incarico, espressamente indicate nella richiesta di liquidazione da inoltrare al G.E., si può richiedere l'applicazione dell'aliquota massima.

Se trattasi di **ONORARIO A VACAZIONE** lo stesso è così determinato:

per la prima vacanza € 14,68 per le successive € 8,15

RIMBORSO SPESE

SPESE (soggette ad I.V.A.):

- rilievo fotografico (rullino+sviluppo+stampa);
- rilievo fotografico e stampa con apparecchiatura digitale;
- spese di cancelleria (fotocopie, rilegature ecc.);
- viaggi con mezzo proprio, per sopralluoghi, per accessi Tribunale, Comune, Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate, ecc. € / km. 0,28

ANTICIPAZIONI:

- diritti catastali;
- diritti per visure Conservatoria ed Ufficio delle Entrate;
- diritti comunali;
- valori bollati.

Tutte le anticipazioni vanno documentate

RIEPILOGO DELLA SPECIFICA

Onorario totale (a percentuale ed a vacanza);

Spese

Anticipazioni

PRESTAZIONI ACCESSORIE

Le prestazioni non ricomprese nell'onorario di cui si è già detto, e di cui può essere richiesta la liquidazione sono le seguenti.

- Fogli di osservazione per richiesta allineamento ditte catastali e/o introduzione di atti di aggiornamento catastale inevasi, compresa ricerca e verifica atti

Onorario: vacanze n. 12 oltre spese ed anticipazioni.

TIPO MAPPALE IN DEROGA ALLA CIRCOLARE MINISTERIALE N. 2/88

Redazione di tipo mappale comprensiva di:

- operazioni preliminari in sito e presso gli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio, per sopralluoghi, misurazioni, richiesta estratti di partita e di mappa ecc.;
- elaborazione atto di aggiornamento con procedura informatizzata "PREGEO";
- sessioni per presentazione e/o invio telematico, successivo ritiro della ricevuta.

ONORARIO: vacanze n. 56 a € 8,15 cadauna oltre spese ed anticipazioni

TIPO MAPPALE O DI FRAZIONAMENTO CON RILIEVO TOPOGRAFICO

Operazioni preliminari in sito e presso gli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio comprensive delle seguenti prestazioni:

- richiesta estratti di partita e di mappa;
- individuazione punti fiduciali già inseriti nei copioni di misura delle mappe;
- istituzione, in accordo con i Funzionari dell'Ufficio Tecnico Erariale, di eventuali nuovi punti fiduciali, incluse le sessioni in sito per la ricerca dei suddetti e la redazione degli atti necessari;
- rilievo, restituzione rilievo;
- Sessioni presso gli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio per presentazione, richieste di trattazione precedenti atti non inseriti, richiesta di allineamento degli identificativi delle particelle con i dati censuari, incluse



sessioni di ricerca dei dati richiesti e compilazione della modulistica.

Redazione degli atti di aggiornamento secondo procedure previste la circolare del Ministero delle Finanze n° 2 del 26/02/1988 con procedura informatizzata "PREGEO" sessioni per il deposito presso il Comune e successivo ritiro della ricevuta presso l'Ufficio Tecnico Erariale.

ONORARIO: vacanze n. 120 a € 8,15 cadauna oltre spese ed anticipazioni.

**TIPO MAPPALE E DI FRAZIONAMENTO
REDATTO CONTEMPORANEAMENTE**

ONORARIO COMPLESSIVO: vacanze n. 172 oltre spese ed anticipazioni.

**PRATICA ACCATASTAMENTO
UNITÀ IMMOBILIARI AL CATASTO FABBRICATI**

Operazioni preliminari di ricerca presso gli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio per reperimento planimetrie dei fabbricati oggetto denuncia.

Sessioni per la sola verifica di corrispondenza tra lo stato di fatto e le planimetrie preesistenti, inclusa l'indagine per il collegamento delle unità immobiliari.

Stesura dell'elaborato planimetrico per le unità immobiliari oggetto di denuncia, comprensiva delle seguenti operazioni:

- stesura delle planimetrie e della dimostrazione di subalterni;
- compilazione e stampa, mediante il programma applicativo ministeriale DOCFA.

ONORARIO:

- per la prima unità di vacanze n. 45 a € 8,15 cadauna;
- per le successive vacanze n. 30 a € 8,15 cadauna, oltre spese ed anticipazioni.

DICHIARAZIONE INVIM

ONORARIO variabile da vacanze n° 12 a n° 20, a seconda della difficoltà oltre spese ed anticipazioni.

DOMANDA DI VOLTURA C.T./C.U.

ONORARIO vacanze n. 15 oltre spese ed anticipazioni.

**CERTIFICAZIONE DI DESTINAZIONE
URBANISTICA**

ONORARIO vacanze n. 6 oltre spese ed anticipazioni.

CERTIFICAZIONE ANAGRAFICA

ONORARIO vacanze n. 6 oltre spese ed anticipazioni.

Le suddette vacanze in ragione di € 8,15 caduna.

**SPESE DI VIAGGIO PER ACCESSI UFFICI
DEL TERRITORIO FUORI PROVINCIA**

DA CALCOLARE IN RAGIONE DI €/Km 0,28 oltre pedaggi autostradali.

FAC SIMILE DI RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

TRIBUNALE DI VERBANIA

Ill.mo Sig. GIUDICE delle ESECUZIONI Immobiliari

Oggetto: Nota competenze spese ed anticipazioni esposte dall'Esperto stimatore in adempimento dell'incarico ricevuto nel processo d'esecuzione n. **R.G.Es.**

Creditore procedente:

Debitore:

ANTICIPAZIONI: (escluso C.I.P.G. e I.V.A.)
(allegare relativa documentazione) €

SPESE SOGGETTE AD I.V.A.

documentazione fotografica con fotocamera digitale e stampa foto cancelleria, fax e telefoniche	€/cad.	1,50
fotocopie formato A/3 -	€/cad.	0,30
fotocopie formata A/4 -	€/cad.	0,15
plottaggi formato A/0	€	22,00
formato A/1	€	15,00
formato A/2	€	11,00

viaggi con mezzo proprio

n. accessi in Comune di

n. accesso in loco

n. accesso Agenzia del Territorio

Km. x €/km. 0,28 = €

sommano €

ONORARIO A PERCENTUALE (Art. 13)

Valore stimato complessivo €

SOMMANO € / 2 = €

Trattandosi solitamente di stima sommaria l'onorario viene ridotto alla metà.

Trattandosi invece di stima e verifiche che hanno richiesto particolari indagini e ricerche e più precisamente: (esplicitare le attività svolte) si richiede la liquidazione dell'intero onorario.

PRESTAZIONI ACCESSORIE:

Descrizione prestazioni secondo le specifiche indizione sopra dette:

Onorario a vacanza:

Vacazioni n°

n. 1 x € 14,68 = € 14,68 (prima vacanza)

n. x € 8,15 (vacazioni successive) = €

sommano €

Riepilogo:

ANTICIPAZIONI

€

SPESE

€

ONORARIO

€

TOTALE

€

oltre C.I.P.G. 4%

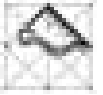
I.V.A. 20%

Luogo e data,

L'ESPERTO

Quanto sopra è stato discusso e concordato con il Giudice dell'Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Verbania e pertanto si invitano i colleghi ad attenersi a quanto sopra indicato.

(geom. Roberto Brigatti)



RIPORTIAMO LA LETTERA CHE IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI, FAUSTO SAVOLDI,
HA INVIATO AL MINISTRO ROBERTO CALDEROLI IL 12 NOVEMBRE SCORSO

OGGETTO: PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONE AL REGOLAMENTO PER LA PROFESSIONE DEL GEOMETRA

Aderendo all'iniziativa governativa del Ministro Roberto Calderoli in merito alla stesura della bozza di Disegno di Legge per la "Semplificazione Normativa", il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati intende porre alla particolare attenzione del Legislatore l'anacronistica vigenza di alcuni contenuti relativi al Regolamento per la Professione del Geometra, risalente al marzo 1929 (ottanta anni) che determina non sottovalutabili rallentamenti nel processo formativo degli atti amministrativi.

Infatti, nonostante la possente evoluzione tecnologica e la crescita del sapere avvenuta nel frattempo, con il R.D. 11.02.1929, n. 274, "Regolamento per la professione del Geometra" G.U. 15.03.1929, n. 63, restano imposti limiti *indefiniti* alla competenza dei Geometri anche in materie che, diverse dalla questione delle costruzioni civili per le quali si rimane in attesa della riforma complessiva in materia di professioni, non hanno nulla a che fare con il dimensionamento quantitativo dei beni immobili e costituiscono una vera e propria violazione del principio della correttezza, parità di trattamento, della proporzionalità e della non discriminazione sanciti dalla costituzione e dall'art. 2, del D.Lgs 163/2006.

Si tratta di norme che ancorano il limite della competenza dei Geometri al concetto di "modesta costruzione" che, per sua natura, era stato concepito esclusivamente al fine di non estendere il dimensionamento della progettazione edile a tipologie di costruzioni la cui realizzazione comportava la utilizzazione di strutture complesse implicanti calcoli e margini di sicurezza non conciliabili con una *categoria professionale di nuova istituzione* e formata da diplomati in Istituti Tecnici abilitanti e da *agrimensori* provenienti da percorsi di studio di tipo professionale.

Invece, ancora oggi, le procedure riguardanti investimenti pubblici e privati, l'erogazione di finanziamenti, la realizzazione di nuove opere, sono spesso ingessate dalla combutta che si innesca ogni volta che, non essendo ben definite, vengono confutate le competenze dei geometri in materia di:

- operazioni di tracciamento strade;
- misura e divisione di aree urbane;
- stima di aree e di fondi rustici (*esclusa "per i casi - fantasiosamente qualificabili - di notevole importanza economica e che richiedano speciali cognizioni scientifiche e tecniche"*);

- stima di costruzioni civili;
- stima di scorte morte, consegna e riconsegna dei beni rurali e relativi bilanci (*ammessa fatta eccezione per i casi di notevole importanza economica e che richiedano speciali cognizioni scientifiche e tecniche"*);
- misura, contabilità e liquidazione delle costruzioni civili (*salvo i limiti della modesta costruzione*);
- misura, contabilità e liquidazione delle costruzioni rurali (*salvo i limiti della modesta costruzione*).

Come si evince facilmente, si tratta di materie per le quali i geometri hanno saputo storicamente operare dando un contributo essenziale alla crescita economica e sociale dell'Italia negli ultimi ottanta anni.

Tali competenze, che nella odierna ed affollata situazione di mercato sono oggetto di aggressioni finalizzate a limitarne sempre di più la indefinita portata, non hanno nulla a che fare con l'interesse superiore alla sicurezza delle costruzioni e con la pubblica e privata incolumità.

Nel frattempo, il livello di formazione dei geometri si è notevolmente elevato adeguandosi costantemente alle spinte dell'innovazione anche tramite percorsi di formazione continua obbligatoria per tutti gli iscritti. Ciò nonostante, le incertezze ed i contenziosi, spesso solo strumentali, bloccano le procedure, impediscono l'efficiente operatività della Pubblica Amministrazione e rallentano lo sviluppo economico nell'ambito di una contingenza economica che ha bisogno di fattori acceleranti per implementare gli investimenti, quindi creare ricchezza e sviluppo.

Liberare la burocrazia da norme restrittive soggette a libera e soggettiva interpretazione, che intasano anche i processi nei tribunali, risponde ad esigenza primaria.

Per quanto sopra, a nome degli oltre 100.000 geometri, professionisti di riferimento delle famiglie, delle piccole e medie realtà imprenditoriali, mi pregio di sottoporre alla Sua On.le attenzione la proposta di modifica di alcune parti del R.D. di cui in oggetto e precisamente quelle risultanti dalla bozza di cui all'allegata tabella.

Restando in attesa di cortese riscontro, assicuriamo la massima disponibilità per eventuali ulteriori approfondimenti in merito.

Il Presidente
f.to geom. Fausto Savoldi



CONVEGNO AL LEARDI DI CASALE MONFERRATO CON LA "GELMINI"
I DIPLOMATI SARANNO "PERITI IN EDILIZIA, TERRITORIO E AMBIENTE"

GEOMETRI, DOPO 80 ANNI LA SVOLTA

L'ALBO VERSO LA FEDERAZIONE CON PERITI AGRARI E PERITI INDUSTRIALI
LA NECESSITÀ DI RIFORMARE L'ORDINAMENTO DEL 1929 E LA NOVITÀ DEI GEOMETRI LAUREATI

Scuola, formazione professionale, previdenza, sono solo alcuni dei grandi temi toccati nel corso del convegno "Tecnici e tecnici laureati. Un'unica professione: geometra", tenutosi nel fine settimana nell'aula magna dell'Istituto Leardi e organizzato dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Casale Monferrato e Circondario, in collaborazione con il Comitato regionale.

Vero nodo centrale dell'incontro - che moderato dalla giornalista **Marina Maffei** ha visto la presenza di professionisti provenienti da tutta Italia - la necessità di riformare l'ordinamento del 1929, al fine di dare nuove prospettive ad una professione dalle radici antiche ma fortemente proiettata nel futuro.

A portare il saluto della Città di Casale è stato il sindaco **Paolo Mascarino**, mentre la preside del Leardi **Paola Robotti** ed il presidente del Collegio casalese **Mirto Missana** hanno dato il benvenuto agli ospiti sottolineando l'importanza di intraprendere un percorso condiviso tra scuola e mondo del lavoro.

Argomento ripreso anche nelle relazioni che hanno seguito dove, in più occasioni, è emersa la difficoltà della scuola a fornire ragazzi preparati ad affrontare il tirocinio ed il successivo esame per l'iscrizione all'albo: la situazione del Leardi, dove da alcuni anni gli studenti frequentano stages presso aziende o studi, è infatti un'eccezione che ha spinto il presidente del Collegio Nazionale Geometri **Fausto Savoldi**, eletto pochi mesi fa, a indicare questa strada come quella da seguire per crescere un vivaio di futuri professionisti competenti ed aggiornati.

Altro aspetto sul quale ci si è soffermati è il percorso di formazione universitario. Da alcuni mesi, infatti, l'albo geometri comprende anche i geometri laureati: sulle specificità del corso di laurea triennale si è soffermato **Ambrogio Mario Manzino**, docente di Topografia al Politecnico di Torino. Geometra prima, ingegnere poi, accademico oggi, Manzino ha evidenziato la necessità di un percorso di studi specializzante che metta i futuri professionisti al passo con i tempi. Il sistema, ancora in fase di cambiamento e con alcuni chiaroscuri, è stato ulteriormente delineato dal presidente Savoldi, che ha pubblicamente annunciato che all'esito della riforma portata avanti dal Ministro Gel-

mini, sparirà la dicitura di "istituto per geometri" a fronte del nuovo "istituto per periti in edilizia, territorio e ambiente": un cambiamento solo apparente, dal momento che solo chi è iscritto all'albo può propriamente definirsi geometra, nome che per indicare i professionisti non verrà naturalmente modificato. Savoldi ha poi illustrato il percorso intrapreso per arrivare ad aggregare in un unico albo, o in una federazione di ordini, le tre professionalità dei periti agrari, periti industriali e geometri. Un cambiamento questo davvero epocale, che dovrà essere gestito con particolare accortezza anche sotto il profilo previdenziale, come ha poi diffusamente spiegato il presidente della Cassa di Previdenza nazionale **Fausto Amadasi**. Al convegno hanno offerto il loro contributo anche le geometre della Consulta femminile, che attraverso la collega **Manuela Laurella** hanno evidenziato il ruolo che le professioniste si sono ritagliate in un settore tipicamente maschile. A livello nazionale, peraltro, esiste il sito internet www.donnegeometra.it dove si può reperire gratuitamente il Notiziario, interessante magazine con notizie e normative dedicate alle professioniste "in gonnella".

Sono state molto apprezzate anche le relazioni del presidente di Buzzi Unicem **Sandro Buzzi**, che ha ricordato come i geometri abbiano svolto un ruolo fondamentale nella crescita del gruppo cementiero casalese, e dell'amministratore delegato di IBL **Enrico Bonzano**. Quest'ultimo ha relazionato sul confronto fra industria e progettisti nello sviluppo delle tecniche sul risparmio energetico, con particolare attenzione alla possibilità di applicare il legno in edilizia, e della Geotop, azienda anconetana leader nell'offerta di strumentazione topografica per ingegneria.

I partecipanti al convegno, che hanno dato vita in chiusura ad un dibattito vivace e fecondo, hanno infine avuto modo di trascorrere due piacevoli giornate nel Casalese, visitando il centro storico cittadino e la campagna monferrina.

Articolo pubblicato sul bisettimale "Il Monferrato"

Al convegno era presente anche una delegazione dei geometri del V.C.O. guidata dal loro presidente **Lidia Chiovini**.



ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE DI GEOMETRA - SESSIONE 2008

Sono in corso gli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della Libera Professione di Geometra presso l'Istituto Tecnico "Cavour" di Vercelli, a cui partecipano n. 14 geometri del V.C.O. su n. 26 che si erano iscritti. In data 4 e 5 novembre 2008 si sono svolte le prove scritte che di seguito riportiamo.

PRIMA PROVA SCRITTOGRAFICA

Su un adeguato lotto di terreno prospiciente la strada, si vuole costruire un salone di esposizione per auto delle dimensioni di 400 m² circa con annessa officina di riparazioni. Oltre al salone di esposizione farà parte dell'edificio:

- un locale per l'attesa e le riparazioni delle auto;
- un box per il lavaggio rapido;
- uffici;
- un magazzino pezzi di ricambio;
- spogliatoi e servizi igienici.

Il candidato opererà le scelte da lui ritenute utili o necessarie per la redazione del progetto fra le quali la copertura a tetto o a terrazza del fabbricato in muratura.

Lasciando libera la scala di rappresentazione, il candidato, esponga la sua proposta progettuale con la pianta, un prospetto e una sezione significativa del manufatto.

In una breve relazione il candidato motiverà le scelte effettuate ed eseguirà il calcolo del volume progettato completato da uno dei seguenti argomenti:

- calcolo dell'isolamento termico;
- redazione del computo metrico di parte dell'opera;
- particolare costruttivo in scala 1:20 della muratura o della copertura.

SECONDA PROVA SCRITTOGRAFICA

Un alloggio è gravato da un diritto di usufrutto vita natural durante per 1/2. Di fronte alla possibilità di una vendita il nudo proprietario incarica un tecnico di determinare il valore della nuda proprietà.

Sono stati accertati i seguenti dati:

- la superficie commerciale dell'alloggio è di 140 m²;
- il canone mensile medio ordinario di locazione nella zona è pari a € 8 al metro quadrato di superficie commerciale;
- la vita probabile residua del titolare del diritto di usufrutto, secondo le tavole di mortalità e sopravvivenza della popolazione, è di 12 anni;
- l'immobile ha una rendita catastale di € 2.540;
- l'alloggio fa parte di uno stabile dotato di portineria la cui spesa annua per la quota di competenza ammonta a € 1.200.

L'usufruttuario ha sostenuto spese straordinarie di ristrutturazione per un ammontare di € 6.000.

Assumendo opportunamente tutti i dati necessari a determinare il reddito della piena proprietà e il reddito dell'usufruttuario, il candidato proceda alla stima del valore richiesto.

Se l'usufruttuario accetta di estinguere subito il suo diritto in cambio di un equo corrispettivo e il proprietario, riacquista la piena proprietà, decide di frazionare l'alloggio in due unità prima della vendita, esponga il candidato quali pratiche edilizie e catastali sono necessarie.

CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI WORKING WEEK FEDERAZIONE INTERNAZIONALE GEOMETRI

Il Consiglio Nazionale intende far partecipare al prossimo FIG Working Week che si celebrerà in Israele dal 3 all'8 maggio 2009, N. 3 giovani geometri, liberi professionisti, iscritti all'Albo. L'iniziativa è anche pensata in preparazione della Working Week che si svolgerà in Italia nel 2012.

La scelta dei tre colleghi verrà effettuata dal Consiglio in base alle proposte pervenute dai singoli Consigli provinciali e circondariali. Sono richiesti:

- una buona conoscenza della lingua inglese,
- un'età non superiore ad anni 35;
- un curriculum professionale in formato europeo, onde poter assegnare i prescelti alle commissioni FIG coerenti con l'attività prevalentemente svolta.

I geometri interessati devono inviare il curriculum, **entro il 15 dicembre 2008**, esclusivamente in via telematica all'indirizzo geometrivo@tin.it.

Si precisa che le spese di partecipazione all'importante evento saranno a totale carico del Consiglio Nazionale Geometri.



GLI AMBITI GIURISDIZIONALI NEI QUALI INTERVIENE L'ESPERTO

Nel precedente nostro notiziario è iniziata la pubblicazione di una serie di contributi del geometra Paolo Frediani dedicati alla consulenza tecnica d'ufficio. Nel primo contributo è stata analizzata la figura dell'esperto del giudice, nei suoi profili e attività preminenti. Queste, tuttavia, possono variare funzionalmente a seconda degli ambiti nei quali l'ausiliario è chiamato a operare dal giudice. Nel presente scritto si passa in rassegna le procedure dell'ambito civile nelle quali il consulente, ausiliario ed esperto, svolge una funzione essenziale di supporto alle attività giurisdizionali.

Processo cautelare. Il processo cautelare è una particolare forma di processo che consente ai soggetti ricorrenti di poter raccogliere le prove prima del processo cognitivo in tutti i casi in cui sarà difficile se non impossibile poterle raccogliere nel corso del futuro processo.

In questo procedimento, la consulenza si concretizza nell'**accertamento tecnico preventivo** o **ispezione giudiziale**, quando svolta direttamente dal giudice con l'ausilio del consulente.

Tale consulenza è richiesta dalla parte ricorrente, e disposta dal giudice, quando vi è urgenza di far verificare, prima del giudizio, lo stato dei luoghi o la qualità o la condizione delle cose. Quindi, per la stessa natura del provvedimento, l'incarico che ne consegue ha frequentemente carattere di urgenza.

Al giudice viene richiesto un provvedimento che ha una doppia finalità: una **conservativa** quando l'obiettivo è mantenere inalterata la situazione di fatto nelle more del giudizio di cognizione; l'altra **anticipatoria** che serve ad anticipare gli effetti della decisione che sarà emessa all'esito del giudizio di cognizione ordinario.

Con la legge 80 del 14 maggio 2005, e successive modifiche e integrazioni, di riforma del processo civile entra in vigore il 1° marzo 2006, l'accertamento tecnico preventivo ha perso i limiti storici che lo configuravano in una mera "fotografia dei luoghi", per dire come esso dovesse necessariamente limitarsi a un resoconto sullo stato accertato delle parti oggetto d'indagine senza scendere nell'analisi delle cause o delle origini delle problematiche accertate e quindi senza esprimere un giudizio di merito.

Infatti oggi l'accertamento demandato al consulente «... può comprendere anche valutazioni in ordine alle cause e ai danni relativi all'oggetto della verifica...», facendo divenire l'a.t.p. una vera e propria consulenza tecnica di ufficio, pur nei limiti del procedimento cautelare. In verità l'estensore della riforma non ha fatto altro che recepire la prassi oramai consolidata che, attesa la cre-

scente grave crisi del sistema giudiziario, quando vi era l'accordo di entrambe le parti, aveva spesso fatto divenire l'a.t.p. un'indagine cognitiva piena con la richiesta all'esperto di indagare e riferire sulle cause delle circostanze che avevano dato origine ai fenomeni o che erano alla genesi delle condizioni.

Consulenza tecnica preventiva. È una vera e propria novella introdotta dalla legge 80/2005 e operativa dal 1° marzo 2006. La *ratio* fondamentale della sua introduzione va ricercata nella considerazione, pratica e di esperienza, secondo la quale molto spesso le cause si conciliano dopo l'espletamento della CTU.

Si tratta, così come l'accertamento tecnico preventivo, di un procedimento autonomo con il quale una parte prima di intraprendere il giudizio, e anche al di fuori delle condizioni di cui al primo comma dell'art. 696 cod. prov. civ., chiede al giudice di nominare un consulente al fine di accertare e determinare i crediti derivanti dalla mancata o inesatta esecuzione di obbligazioni contrattuali o da fatto illecito. La dislocazione non ha alcun rilievo esplicativo.

L'istituto recepisce, nella sostanza, il contenuto dell'art. 49 della relazione della commissione presieduta dal Prof. Romano Vaccarella, che individuava la necessità di introdurre una disciplina più moderna e funzionale del processo, anche con riguardo all'esecuzione e all'adozione di forme alternative di definizione delle controversie.

L'istituto contiene sostanzialmente due aspetti: l'uno di **finalità cognitiva**, che non ha niente in comune con gli strumenti di natura cautelare, trattandosi di strumento più affine alla consulenza in corso di causa, l'altro di fi-

Galleria elicoidale presso VARZO.





nalità conciliativa, con l'obiettivo di creare uno strumento deflattivo del contenzioso offrendo alle parti la possibilità di addivenire alla conciliazione sul nascere della controversia. La dizione generica della norma dall'inadempimento o inesatto adempimento sia di obbligazioni contrattuali che di generiche obbligazioni risarcitorie extracontrattuali conferisce allo strumento un amplissimo campo applicativo. Solo per quanto attiene la sfera immobiliare possono individuarsi: la compravendita immobiliare, la responsabilità civile, gli appalti e l'imperizia esecutiva in lavori edili.

La norma prevede pure che «Il consulente prima di provvedere al deposito della relazione, tenti, ove possibile, la conciliazione delle parti». Il riconoscimento del potere conciliativo del consulente, che sino a oggi doveva fare i conti con la scomoda ristrettezza dei limiti imposti dalla norma dell'art. 198 cod. proc. civ., va nella direzione di configurare il CTU come un vero e proprio conciliatore che assiste le parti in lite facilitandone la comunicazione con la trattazione degli interessi per giungere alla conciliazione della controversia mediante un accordo reciprocamente soddisfacente.

Processo di cognizione. Il processo di cognizione rappresenta il procedimento attraverso il quale il giudice accerta una situazione giuridica esistente sulla base dei fatti presentati dalle parti, risolvendo la controversia mediante una sentenza.

L'incarico, che viene affidato all'ausiliario, presenta una doppia finalità: una **integrativa**, quando lo strumento è diretto a integrare le conoscenze del giudice ove, per la decisione della causa, necessita far uso di nozioni specialistiche, tecniche e scientifiche; l'altra **istruttoria**, quando al consulente tecnico di ufficio viene demandata l'acquisizione di fatti rilevanti per la decisione della causa, in tutti i casi in cui, per la complessità delle operazioni, risulterebbe estremamente difficoltoso per il giudice provvedervi direttamente.

Il ricorso all'esperto non è rimesso nella disponibilità delle parti ma al potere discrezionale del giudice; essendo utilizzabile per la soluzione di questioni relative a fatti accertabili mediante il ricorso a cognizioni di ordine tecnico, la consulenza non è compresa tra i mezzi di prova la cui ammissione è subordinata alla richiesta della parte.

La consulenza tecnica è da ritenersi un mezzo istruttorio e non una prova vera e propria; può tuttavia costituire essa stessa fonte oggettiva di prova quando si risolve in uno strumento, oltre che di valutazione tecnica, anche di accertamento di situazioni di fatto rilevabili solo con il ricorso a determinate cognizioni di carattere tecnico. Ne discende che se la parte chiede che vengano accertate le condizioni di imminente pericolo per le gravi condizioni di compromissione strutturale di un edificio, le risultanze della consulenza, non avendo quella parte altri strumenti per provare ciò che richiede, diventeranno fonte oggettiva di prova.

Processo di esecuzione. La **forma generica** è rappresentata dal processo che intraprende il creditore per ottenere coattivamente, in virtù di un titolo esecutivo, l'adempimento del debitore, mentre quello della **forma specifica** è operato da colui che deve far dar esecuzione a un provvedimento di fare o non fare una certa cosa, assumere o meno un determinato comportamento.

In base alla natura del credito, quindi, il procedimento può distinguersi tra:

- l'esecuzione forzata in forma generica (o espropriazione forzata) quando il credito ha a oggetto una somma di denaro. Tale forma si collega strettamente all'art. 2740 cod. civ.: «Il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri»;
- l'esecuzione forzata in forma specifica quando:
 - il credito ha a oggetto la prestazione del debitore di fare o non fare una certa cosa, assumere o meno un determinato comportamento;
 - il credito ha a oggetto la prestazione del debitore consistente nel consegnare o nel rilasciare uno specifico bene mobile o immobile.

Il processo esecutivo in forma generica indubbiamente è stato quello più toccato dalla riforma del processo civile entrata in vigore il 1° marzo 2006.

Sino ad oggi, in particolare nel decennio precedente, si erano avute iniziative legislative volte a razionalizzare e coordinare quanto disciplinato dal codice con l'introduzione del giudice monocratico, della conversione del pignoramento, della delega delle operazioni di vendita al notaio e sul potere del giudice delegato ad agire sulla vendita in presenza di un prezzo non congruo.

Con la riforma del 1° marzo 2006 importantissime novità hanno riguardato l'intera struttura del processo sia nel quadro generale che nel particolare.

Il nuovo rito deve applicarsi ai processi iniziati dal 1° marzo 2006 come pure per quelli iniziati prima di tale data ma con pignoramento non ancora effettuato, mentre per quelli iniziati precedentemente e con pignoramento già eseguito la procedura è quella precedente.

Nel processo esecutivo il consulente si definisce **ausiliario del giudice** di cui all'art. 68 cod. proc. civ. cui viene conferito l'incarico di procedere alla valutazione dei diritti pignorati, oltre all'accertamento di elementi necessari ai fini della vendita quali l'indicazione di trascrizioni o iscrizioni pregiudizievoli, eventuali rapporti locativi, conformità alle norme edilizio-urbanistiche ecc.

Nell'indirizzo di uniformare il contenuto della relazione di stima, il legislatore, nell'art. 173-bis cod. proc. civ., ha riportato l'elencazione dei quesiti a cui l'ausiliario deve rispondere con i relativi accertamenti. Nella formulazione dei quesiti sono state recepite sostanzialmente le prassi adottate da qualche tempo



dagli uffici esecuzioni immobiliari dei Tribunali di Monza e Bologna che avevano adottato un insieme sistematico e organico di richieste da porre ai propri esperti.

Oltre ai quesiti, la novità più rilevante è senza dubbio quella dell'introduzione di un "contraddittorio semplificato" che impone all'esperto di dover rimettere 45 giorni prima dell'udienza fissata dal giudice a norma dell'art. 569 cod. proc. civ., la propria relazione alle parti che possono proporre le loro osservazioni alla relazione, salvo inviare 15 giorni prima dell'udienza le note all'esperto.

Tale innovazione, se da un lato conferisce alle parti la possibilità di operare un controllo sull'attività dell'esperto dall'altro impone a questi di svolgere in modo ancor più puntuale ed esaustivo il proprio mandato fornendo ampie motivazioni ai propri assunti, non ultimo nella determinazione del valore del beni, che come vedremo diviene aspetto prioritario con il riconoscimento degli standard in materia di estimo e introdotti nel nostro Paese dal Codice delle valutazioni immobiliari.

**Art. 696 Cod. proc. civile
Accertamento tecnico e ispezione giudiziale**

Chi ha urgenza di far verificare, prima del giudizio, lo stato dei luoghi o la qualità o la condizione di cose può chiedere, a norma dell'art. 692 ss. che sia disposto un accertamento tecnico o un'ispezione giudiziale. L'accertamento tecnico e l'ispezione giudiziale, se ne ricorre l'urgenza, possono essere disposti anche sulla persona nei cui confronti l'istanza è proposta. L'accertamento tecnico di cui al primo comma può comprendere anche valutazioni in ordine alle cause e ai danni relativi all'oggetto della verifica. Il presidente del tribunale o il giudice di pace provvede nelle forme stabilite negli artt. 694 e 695, in quanto applicabili, nomina il consulente tecnico e fissa la data dell'inizio delle operazioni.

**Art. 696-bis
Consulenza tecnica preventiva
ai fini della composizione della lite**

L'espletamento di una consulenza tecnica, in via preventiva, può essere richiesto anche al di fuori delle condizioni di cui al primo comma dell'art. 696, ai fini dell'accertamento e della relativa determinazione dei crediti derivanti dalla mancata o inesatta esecuzione di obbligazioni contrattuali o da fatto illecito. Il giudice procede a norma del terzo comma del medesimo art. 696. Il consulente, prima di provvedere al deposito della relazione, tenta, ove possibile, la conciliazione delle parti. Se le parti si sono conciliate si forma processo verbale della conciliazione. Il giudice attribuisce con decreto efficacia di titolo esecutivo al processo verbale, ai fini dell'espropriazione e dell'esecuzione in forma specifica e per l'iscrizione di ipoteca giudiziale. Il processo verbale è esente dall'imposta di registro. Se la conciliazione non riesce, ciascuna parte può chiedere che la relazione depositata dal consulente sia acquisita agli atti del successivo giudizio di merito. Si applicano gli artt. da 191 a 197, in quanto compatibili.

**Art. 68 Cod. proc. civile
Altri ausiliari**

Nei casi previsti dalla legge o quando ne sorge la necessità, il giudice, il cancelliere o l'ufficiale giudiziario si possono fare assistere da esperti in una determinata arte o professione e, in generale, da persona idonea al compimento di atti che egli non è in grado di compiere da sé solo. Il giudice può commettere a un notaio il compimento di determinati atti nei casi previsti dalla legge. Il giudice può sempre richiedere l'assistenza della forza pubblica.

Geom. Paolo Frediani
Da "Consulente immobiliare"
n. 811/2008

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DEL V.C.O.
TIMBRO PROFESSIONALE



La nuova denominazione della Categoria non rende obbligatoria la sostituzione del timbro professionale, ma chi lo volesse, con la dicitura aggiornata, lo può richiedere esclusivamente al Collegio, in conformità al Regolamento, al costo di € 60,00.



AGGIORNAMENTO INDICE ISTAT

(Pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale")

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2007 e 2008 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

ANNI e MESI		INDICI (Base 1995=100)	INCREMENTI PERCENTUALI		
			Su anno precedente	75% su anno precedente	Su biennio precedente
2007	Ottobre	130,8	2,0	1,500	3,7
	Novembre	131,3	2,3	1,725	4,1
	Dicembre	131,8	2,6	1,950	4,4
	Media	130,0	-	-	-
2008	Gennaio	132,2	2,9	2,175	4,4
	Febbraio	132,5	2,9	2,175	4,4
	Marzo	133,2	3,3	2,475	4,8
	Aprile	133,5	3,3	2,475	4,8
	Maggio	134,2	3,5	2,625	5,0
	Giugno	134,8	3,8	2,850	5,4
	Luglio	135,4	4,0	3,000	5,6
	Agosto	135,5	3,9	2,925	5,5
	Settembre	135,2	3,7	2,775	5,3
	Ottobre	135,2	3,4	2,550	5,5

REGISTRO PRATICANTI

NUOVE ISCRIZIONI

Cognome e Nome	Numero di Iscrizione	Data decorrenza	Residenza
FORCILLO EMANUELE	429	22/09/2008	VERBANIA
ROSSETTI ANDREA	430	23/09/2008	PIEVE VERGONTE
NOCE ELISABETTA	431	30/09/2008	PIEDIMULERA
GIAMBI LORENZO	432	21/10/2008	DOMODOSSOLA

ALBO PROFESSIONALE DEI GEOMETRI

CANCELLAZIONI PER DIMISSIONI

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Numero di iscrizione	Data cancellazione
PETOLETTI PIERCARLO	Verbania 09/09/1940	40	04 novembre 2008